

## **Protocollo di intesa in materia di adozione nazionale e internazionale tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Aziende per l'Assistenza Sanitaria, Enti autorizzati di cui all'articolo 39 ter della legge 184/1983, Tribunale per i Minorenni e Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia**

### **Premessa**

La Legge 31 dicembre 1998, n. 476 ha apportato modifiche ed integrazioni sostanziali alla disciplina e alle procedure adottive delineate dalla Legge 4 maggio 1983, n. 184, introducendo nuovi adempimenti e modalità di attuazione, nonché diverse e più strette relazioni tra i soggetti pubblici e privati chiamati a concorrere alla sua attuazione. La legge 476/98 affida alle Regioni il compito di promuovere e potenziare la rete di servizi pubblici e privati che si occupano di adozione, di vigilare sul funzionamento delle strutture e dei servizi che operano nel territorio, di promuovere la definizione di protocolli operativi e convenzioni fra Enti autorizzati e Servizi nonché di garantire forme stabili di collegamento fra gli stessi e gli Organi Giudiziari minorili.

La definizione di protocolli operativi tra le Aziende per l'Assistenza Sanitaria e gli Enti Autorizzati costituisce un elemento cardine per la costruzione di un sistema integrato di servizi, per accompagnare nel migliore modo possibile le coppie nel loro percorso adottivo. Servizi sanitari e Enti autorizzati hanno il compito di informazione e accompagnamento delle coppie che si avvicinano all'adozione, per sostenerle in questa scelta di vita durante tutte le diverse fasi del percorso, fino all'accoglimento del minore nel nuovo contesto familiare e sociale, favorendo la sua integrazione e l'equilibrato sviluppo della sua persona.

La costruzione di un sistema integrato dei Servizi per l'istituto dell'adozione sia nazionale che internazionale è ispirata all'applicazione del principio generale di sussidiarietà in materia di adozione (come indicato nel preambolo della Convenzione de l'Aja 29-05-1993, all'art. 18 della Convenzione O.N.U. sui diritti del fanciullo e nello stesso art. 1, co. 1 della legge 4 maggio 1983, n. 184, come mod. dall'art. 1, co. 3, della legge 28 marzo 2001, n. 149). L'applicazione di questo principio comporta che anche l'adozione viene a configurarsi come secondaria rispetto a altre forme di intervento a favore dell'infanzia. Il minore ha diritto primariamente a vivere nella sua famiglia e nel suo Paese d'origine, come ambito privilegiato di crescita e sviluppo della propria identità.

In questo senso si intende che ogni soggetto del sistema integrato dei Servizi pubblici e privati, per quanto di propria competenza, concorre a formare una corretta cultura dell'adozione e della solidarietà. Ciò comporta anche l'impegno a sviluppare azioni rivolte alla prevenzione dell'abbandono, con lo scopo di mantenere il minore, per quanto possibile, nel proprio nucleo familiare, e approntare prioritariamente misure rivolte a reintegrare il minore nella propria famiglia d'origine, attraverso l'eliminazione di ogni forma di impedimento ed ostacolo che si frappongono.

La Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della legge regionale 11/2006 promuove, alla lettera c) la definizione di protocolli operativi e convenzioni tra Enti autorizzati e Servizi, nonché forme stabili di collegamento tra gli stessi e gli organi giudiziari minorili; alla lettera d) la definizione di protocolli operativi e convenzioni tra Servizi e scuola ai fini di un migliore inserimento dei minori nelle famiglie e nel contesto sociale, nonché ai fini della prevenzione dei fallimenti adottivi.

Tutto ciò premesso

### **I SOGGETTI FIRMATARI CONCORDANO**

Che il procedimento adottivo, così come delineato dalla legge 184/83 e successive modifiche, condiviso dal gruppo di lavoro regionale per l'Adozione nazionale e internazionale, può essere suddiviso in cinque fasi distinte e successive:

1. Fase - Informazione e formazione
2. Fase - Iter adottivo: presentazione della domanda di adozione al Tribunale per i Minorenni, valutazione (studio di coppia) e decreto di idoneità all'adozione internazionale
3. Fase - Conferimento dell'incarico all'Ente autorizzato nell'adozione internazionale e tempo dell'attesa nella nazionale e internazionale
4. Fase - L'abbinamento e l'adozione
5. Fase - Il post adozione

Che per ognuna di queste fasi si impegnano ad applicare le *Linee guida regionali per l'adozione nazionale e internazionale* allegate e facenti parte del presente Protocollo, le quali definiscono le competenze dei soggetti che intervengono nel procedimento adottivo.

Che in un'ottica di solidarietà, tutti i soggetti si impegnano a collaborare al fine di sostenere la protezione dell'infanzia, di prevenire l'abbandono dei minori e promuovere la cultura dell'accoglienza, garantendo un coordinamento degli interventi, laddove questo si presenti necessario, al fine di potenziare e qualificare la rete integrata di servizi e svolgere un'efficace azione di accompagnamento e sostegno per le coppie candidate all'adozione nazionale e internazionale.

### **Istituzione e mantenimento tavolo di coordinamento regionale**

La Regione Friuli Venezia Giulia, le Aziende per l'Assistenza Sanitaria, gli Enti Autorizzati, le sotto elencate Autorità giudiziarie minorili e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia concordano sulla opportunità di un coordinamento a livello regionale, quale sede per lo svolgimento del monitoraggio dell'attuazione del presente Protocollo.

Per garantire l'applicazione del presente Protocollo e delle Linee guida allegate e rendere più trasparente e fattiva la cooperazione tra soggetti firmatari, la Regione Friuli Venezia Giulia attiva un Tavolo di coordinamento regionale che si incontra periodicamente.

Il Tavolo, con la regia della Regione, sarà convocato di norma almeno due volte l'anno e in ogni occasione ne venga riscontrata la necessità, con un'attenzione particolare al monitoraggio e alla valutazione delle situazioni più critiche, al fine di favorire la riflessione *in itinere* ed *ex post*, garantendo in tal modo un costante miglioramento del processo a beneficio delle famiglie adottive, anche a fronte di cambiamenti legislativi, organizzativi e gestionali.

Il Tavolo può farsi promotore di iniziative di approfondimento, studio, confronto e interlocuzione con organismi e soggetti istituzionali preposti alla tutela dei minori, sia pubblici che privati, a livello nazionale ed internazionale.

Il Tavolo, tenuto conto della specifica competenza dei suoi componenti, si configura come una risorsa a disposizione delle Istituzioni per valutazioni e consultazioni in tema di tutela dei minori.

La convocazione di tale Tavolo, a cura della Regione, coinvolgerà di volta in volta i soggetti competenti rispetto alle tematiche trattate.

### **Condizioni di adesione e durata**

L'iscrizione all'Albo nazionale e la disponibilità di una sede operativa in Friuli Venezia Giulia, è condizione indispensabile per l'adesione e la permanenza degli Enti autorizzati, tra i soggetti firmatari del presente Protocollo.

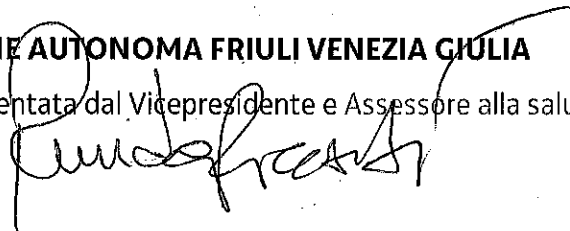
Il presente Protocollo ha validità di 5 anni dalla data di sottoscrizione.

**23 OTT. 2018**

### **SOTTOSCRIZIONI**

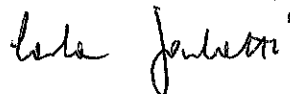
#### **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

Rappresentata dal Vicepresidente e Assessore alla salute politiche sociali e disabilità



#### **TRIBUNALE PER I MINORENNI**

Rappresentato dal Presidente

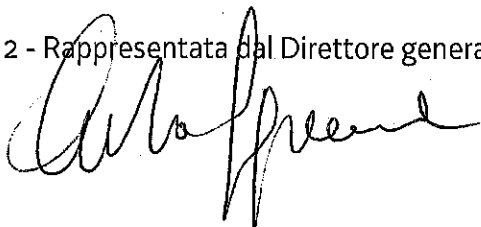


#### **AZIENDE PER L'ASSISTENZA SANITARIA**

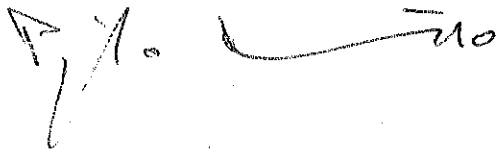
ASUITS - Rappresentata dal Direttore generale



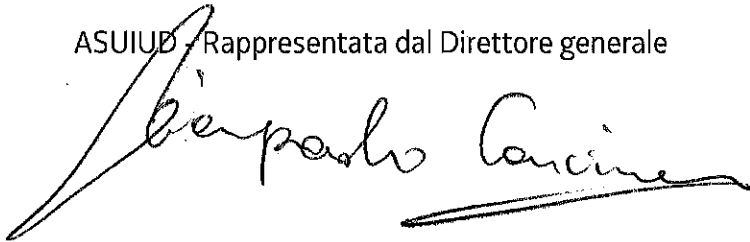
AAS n. 2 - Rappresentata dal Direttore generale



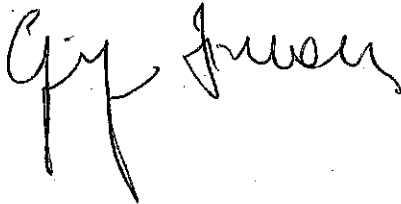
AAS n. 3 - Rappresentata dal Direttore generale



ASUIUD - Rappresentata dal Direttore generale




AAS n. 5 - Rappresentata dal Direttore generale



**ENTI AUTORIZZATI**

Rappresentati dai loro Presidenti:

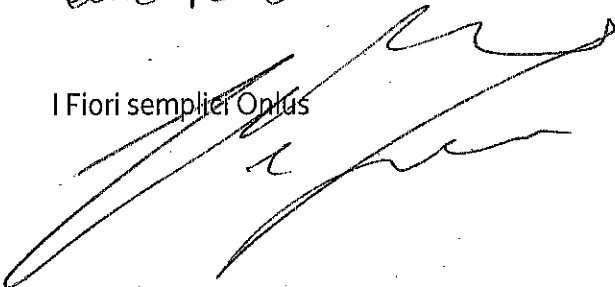
Fondazione Senza frontiere Onlus



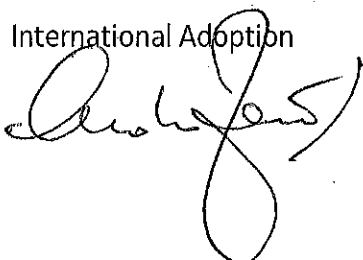
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini.



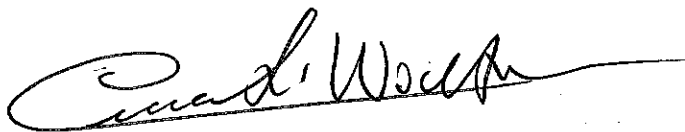
I Fiori semplici Onlus



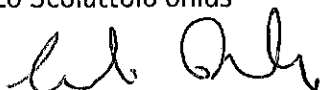
International Adoption



La Maloca - Centro Adozioni internazionali

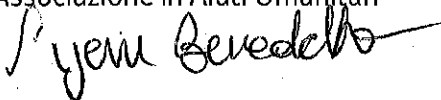


Lo Scoiattolo onlus



AIAU onlus

Associazione in Aiuti Umanitari



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per il Friuli Venezia GIULIA**

Direttore generale

